Anno XXXVII — Venerdì 24 Ottobre 1884. — N. 250

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La situazione imbrogliatissima delle cose nel Belgio inspira alla *Perseveranza* il seguente assennatissimo articolo:

S'è visto il risultato delle elezioni comunali nel Belgio, e sono noti i motivi per cui a quelle elezioni si attribuiva un carattere ed una importanza politica eccezionali. I liberali che quattro mesi addietro erano stati sconfitti nelle elezioni politiche, hanno avuto nelle elezioni della scorsa domenica una specie di rivincita; e questa rivincita essi s'erano ripromessi che l'avrebbero ottenuta, perchè, dicevano, le elezioni del luglio non erano il portato vero, schietto della pubblica opinione. E le elezioni dei senatori, fatte poco dopo, davano loro in parte ragione. E dicono ai ministri che devono dimettersi, come nel 1857 si è dimesso il Ministero De Decker, appunto in seguito alle elezioni comunali riuscite favorevoli ai liberali. Nel 1857, soggiungono, gli elettori hanno voluto premunirsi contro una legge annunziata sulle Corporazioni religiose; nel 1884 infliggono un biasimo al Ministero Malou per la legge scolastica già votata e principiata ad applicare.

Ora, non pare che il Ministero Malou intenda seguire l'esempio del Ministero De Decker. Il risultato numerico delle elezioni, si osserva, non ha mutato gran fatto la condizione, per così dire, materiale dei due partiti, sicchè la prova non si può dire decisiva, ed è almeno equo l'attendere l'effetto che le elezioni della scorsa domenica avranno sulla Camera, il contraccolpo che eserciteranno su di questa. Una frazione parlamentare, infatti, quella degli indipendenti, può rimaner scossa dall'atteggiarsi della pubblica opinione; e già si dice che essi intendano dimettersi, e dar così modo agli elettori di pronunziarsi. D'altronde, si osserva ancora, l'esempio del 1857 non calza in tutto, e c'è pure una qualche differenza fra le due situazioni.

A noi tutte queste ragioni non sembrano quelle che dànno alle elezioni della scorsa domenica il loro valore decisivo; queste ragioni s'hanno a cercare nella nuova legge elettorale con cui le elezioni comunali sono fatte. Per quanto il criterio della capacità, constatato mediante l'esame, restringa il numero dei nuovi elettori, è certo che, paragonata alla legge elettorale politica, la nuova legge elettorale amministrativa è più larga; quindi i risultati che ne conseguono acquistano un valore maggiore; il voto della scorsa domenica è più probante, quale espressione dei sentimenti del pubblico, che non il voto di quattro mesi addietro. E lo è tanto più, se si ricordano i pronostici che sugli effetti della nuova legge elettorale amministrativa si facevano da parecchi, che sarebbero, cioè, stati favorevoli al partito cattolico.

E qui viene in taglio di richiamare una osservazione che abbiamo fatta quando la nuova legge elettorale amministrativa si discuteva nella Camera belga. Il Frère-Orban l'aveva presentata nella mira di poter così evitare la riforma della legge elettorale politica. Ora, a noi pareva che questo non era e non poteva essere che un espediente momentaneo; che a breve andare la riforma elettorale amministrativa compiuta, sarebbe diventata un argomento, un impulso per far quella politica. Intanto, la diversa larghezza di suffragio delle due leggi elettorali fa sì che ne viene accresciuto il significato e il valore politico delle elezioni amministrative, e ciò darà forza a quelli che vogliono anche la riforma elettorale politica.

Con ciò non vogliamo dire che i liberali facciano bene a chiedere con tanta insistenza di linguaggio le dimissioni del Ministero. Questo non potrà reggersi a lungo; ma non è bene che ciò avvenga quasi dietro delle intimazioni sommarie; ai liberali non possono giovare che alla frazione radicale, che in Bruxelles ha trionfato colla nomina del Janson. D'altronde, i liberali non devono accrescere la responsabilità loro, e devono pensare che non sarà loro facile esercitare il governo. Se ai radicali non sarebbe ora facile salire al potere senza i liberali, non lo sarà neppure ai liberali senza i radicali. Ora, i liberali sono cauti anche perchè il loro vecchio programma è esaurito; però bisogna riconoscere che il comporne un nuovo è per essi non meno necessario che arduo. E d'altra parte, colla loro vittoria hanno messo un freno ai clericali, nelle cui mani non cade più l'insegnamento elementare; il pericolo che ciò accadesse è stornato; quello che più doveva loro premere l'hanno ottenuto; non hanno più bisogno di affrettarsi tanto.

Non si vede, intanto, come il nuovo Ministero liberale si possa comporre senza che il Janson vi partecipi, e se questi vi partecipa, non si vede come la riforma della legge elettorale politica possa a lungo essere esclusa dal suo programma. Il modo con cui l'agitazione contro il Ministero Malou è stata condotta, l'attitudine dei radicali durante la lotta elettorale, indicano abbastanza da quali nuove difficoltà i liberali si troveranno circondati il giorno, del resto non lontano, in cui saranno chiamati ad assumere il governo. E poichè esse saranno altrettanto minori quanto più ne avranno potute sciogliere prima, non si vede perchè devano affrettarlo oltre misura.

Le riforme nella Magistratura

Nel novembre del 1883 il ministro Giannuzzi Savelli nominava una Commissione Reale, composta di deputati, senatori e magistrati coll'incarico di studiare uno schema di riforma radicale nell'amministrazione della giustizia.

La Commissione si mise tosto al lavoro con molta alacrità; tenne molte riunioni; si abboccò più volte col Guardasigilli e dopo minuziose indagini durate oltre 10 mesi, la Commissione nominò a suo relatore il deputato Righi.

La relazione è un lavoro accurato degno di serio esame; il progetto consta di 30 articoli, che noi riassumiamo nel modo che segue:

Il Capo I che ha sette articoli, concerne le autorità giudiziarie e le rispettive competenze.

Le autorità giudiziarie sono: i conciliatori, i Tribunali di prima istanza, i Tribunali d'appello, le Corti d'Assise, Corte suprema di giustizia.

I titoli dicono abbastanza chiaramente quante gravi questioni tale ordinamento possa suscitare: basti accennare quella della terza istanza.

Quei titoli dicono che si abolirebbero le Preture, e queste avrebbero la denominazione di Tribunali di prima istanza.

Il capo secondo, che ha quindici articoli, concerne le residenze delle autorità giudiziarie e il modo con cui funzionano.

Ogni comune ha un conciliatore: un Tribunale di prima istanza risiederebbe nei comuni da designarsi nella tabella annessa alla legge; i Tribunali d'appello sono provinciali od intraprovinciali; i Tribunali di terza istanza risiederanno nella città da indicarsi per legge e dovrebbero giudicare con intervento di cinque giudici.

La Corte suprema di giustizia risiederebbe nella Capitale del Regno, si comporrebbe d'un primo presidente, di due presidenti di sezione e di 38 consiglieri. Dovrebbe giudicare con intervento di sette giudici.

Circa alla competenza, i conciliatori giudicherebbero le azioni personali, civili o commerciali, relative a beni mobili, il valore delle quali non ecceda lire cento. Il conciliatore ha altre competenze.

Il Tribunale di prima istanza giudica in appello le sentenze dei conciliatori e giudica tutte le controversie che non sieno di competenza del conciliatore e tutte le cause in materia correzionale o di polizia, deferitegli dalla sezione d'accusa.

I Tribunali d'Appello giudicano in secondo grado tutti i ricorsi contro le sentenze dei Tribunali di prima istanza in materia civile e penale.

Le Corti d'Assise conoscono e giudicano, con l'intervento dei giurati, dei reati assegnati alla loro competenza dal Codice.

I tribunali di terza istanza decidono sui ricorsi contro le sentenze in materia civile dei tribunali d'appello.

La Corte Suprema conosce, in materia penale, dei casi di annullamento delle sentenze inappellabili proferite dalle Corti o dai tribunali, o di quelle in grado di appello e degli atti di istruzione che le abbiano precedute, e in materia civile conosce dei ricorsi del Procuratore Generale contro sentenze dei tribunali di terza istanza ma soltanto nell'interesse della legge.

Il Capo III, che ha sette articoli, provvede alle norme per le nomine dei funzionari giudiziari — l'art. 27 istituisce al Ministero della giustizia un Consiglio superiore per la magistratura, incaricato di compilare le liste dei candidati per i posti vacanti nelle Corti e nei tribunali.

L'art. 29 è importantissimo, e si riferisce alla delicata questione della i-

---

1 — APPENDICE

RUSTICUS

ARIA DI CAMPAGNA?...

— La carrozza è pronta? chiedeva dalla finestra Antonio Biancoli a due uomini che s'affaccendavano ad attaccare un robusto cavallo ad un alto legno.

— A momenti, padrone — risposero essi all'unisono.

— Suvvia affrettatevi; non voglio che Carlo abbia ad aspettare.

Chiusa la finestra — Quando la carrozza sarà pronta — proseguì egli, passeggiando per il salotto ove trovavasi — le donne, allora, si faranno aspettare.... Ah donne!!.... Quasi, quasi darei ragione a Carluccio....

— Partiamo? - chiese una voce argentina quasi a smentire le parole ch'ei s'era lasciato sfuggire dalla bocca - partiamo, babbo?...

— Tu! - esclamò, rivolgendosi ad una bella ragazza, ferma sul limitare dell'uscio - Tu!... Brava Ida!! Confessa, però, che ci voleva soltanto l'arrivo del cugino per farti esser sì lesta!

— Oh babbo, che dici?!... - rispose arrossendo la fanciulla - Dimentichi forse che, in collegio, ci erano concessi dieci minuti, solo, per vestirci ed abbigliarci?

— Oh! le abitudini di collegio - borbottò, tra i denti, il padre - si dimenticano tanto presto!..

Indi, alzando alquanto la voce - Ida - riprese - ti ricordi quando correvi con Carluccio per le aiuole del giardino?... Quando giuocavi con lui a tamburello nel cortile?... Rammenti le lagrime che versaste quel giorno in cui partiste, tu per il collegio, egli per la città, a compiere gli studî?... Come presto trascorsero gli anni!... Ora la Dina di que' tempi è una signorina da marito, Carluccio un giovane che, tra poco, sarà medico!!... Dimmi, hai proprio fretta di vedere il cuginetto?...

— E lo chiedi?!

— Forse tu credi di trovare uno zerbinotto, disposto a perdere il suo tempo nell'adularti e nel corteggiarti.... ma t'inganni!... Troverai il futuro medico, serio, filosofo, scettico... Egli non ti chiamerà certamente *angelo*, magari ti dimostrerà come tu non sia che un animale discendente, forse, da un *orang-outan*; da lui potrai aspettarti, più facilmente, una disquisizione anatomica, che una galanteria, od un complimento, tanto più ch'egli odia quasi le donne... Non stupirtene!... Io, certamente, non saprei dirtene il perchè, ma è fatto: egli stesso me l'ha dichiarato esplicitamente, l'anno scorso, quando io fui a visitarlo.

— È diventato un orso, dunque!! Di certo tu esageri, babbo mio. Oh vedrai, vedrai se colla sua Dina saprà, poi, fare tanto il sostenuto!...

— La civettuola!! Imagino che tu gli abbia già preparata un'imboscata; quante batterie nascoste, quante....

— Non beffarmi, babbo!... Ignori, forse, che noi altre donne possiamo, sempre, quel che vogliamo?...

— Via!... Vedremo! Sono d'opinione, del resto, che le tue armi si spunteranno sullo scetticismo di Carlo. Ma, per bacco!... sembra che la mamma tua ci faccia aspettare!...

— Oh non tanto, Tonio! - esclamò, ridendo, una signora ch'entrava - Eccomi abbigliata, e pronta per la partenza. Si va?...

— Corpo di mille bombe! - seguitò egli, quasi stizzito di trovare, per la seconda volta, così pronta smentita alle proprie parole - Voi fatte il miracolo di essere pronte per tempo, e la carrozza non è ancora all'ordine!... Suonano già le sette, e quei pigri...

namovibilità. Lo trascriviamo testualmente:

« Il diritto del governo di trasferire senza promozione e senza il loro consentimento da una ad altra sede i funzionari giudiziari, i quali a termine dell'art. 69 dello Statuto abbiamo acquistato l'inamovibilità, è esercitato con le norme, condizioni e limiti appresso indicati e nei capi seguenti: 1° Quando abbiano dimorato per oltre cinque anni nella stessa residenza. 2° Quando sieno nativi della provincia nella quale risiede il tribunale a cui appartengono. 3° Quando nella stessa residenza abbiano congiunti o affini sino al quarto grado, i quali esercitano la professione di avvocato o procuratore. 4° Quando il tramutamento sia richiesto da ragioni di pubblico servizio, constatato con rapporto d'una Commissione composta dal presidente del tribunale provinciale, del Procuratore generale e del vice-presidente, o in sua mancanza del giudice anziano. »

Il Cap. IV ed ultimo non ha che un articolo, il 30 il quale dà facoltà al governo di introdurre nei Codici di procedura e Penale e nella legge sull'ordinamento giudiziario, le modificazioni necessarie per coordinarli colla nuova legge.

E inutile il richiamare l'attenzione dei lettori sulle ardite riforme proposte dalla Commissione Reale al guardasigilli; l'abolizione delle preture, l'istituzione dei Tribunali di Terza istanza bastano per se sole a sollevare una appassionata discussione.

Pro e contro la Terza istanza stanno fieri ed illustri campioni, e questi non tarderanno a scendere in campo, quando si conosca in modo sicuro che il guardasigilli Ferracciù accetta le tante dibattute riforme.

La Popolazione delle Carceri

L'onorevole Beltrami Scalia direttore generale delle carceri ha pubblicato la relazione 1878-1883 sull'andamento del servizio carcerario.

Essa tratta delle disposizioni di legge relative all'espiazione delle pene, dei provvedimenti adottati e proposti per il migliore andamento dei servizi cacerari, dei nuovi regolamenti da compilare, del personale superiore delle carceri, del personale di custodia e dei detenuti, dei fabbricati, del mantenimento dei detenuti, del lavoro dei condannati.

Gli stabilimenti carcerari, riformatori e carceri mandamentali, in Italia raggiungono la cifra di 325.

In queste carceri si ha una popolazione media costante a carico dello stato di 40 mila giudicabili e di 32 mila condannati.

Fra costoro 5 mila lo sono a vita e 1880 lo sono a più di 20 anni.

In complesso il movimento annuo dei detenuti fra entrati ed usciti sale ad 800 mila individui.

Il personale superiore addetto alle carceri è di 410 individui; quello di custodia di 5290.

Vi sono poi 95 stabilimenti penali tra i quali parecchi hanno industrie fiorenti mentre altri mancano di lavoro. Delle 7 colonie agricole alcune sono in via di sviluppo.

Di fronte a 6 mila condannati oziosi ve ne sono 26 mila adetti a tutte le arti ed a tutti i mestieri.

Il fondo da spendere nelle lavorazioni è di 3 milioni 400 mila lire; il provento di oltre 5 milioni.

Da un'ispezione ordinata dal comm. Beltrami Scalia in tutte le carceri giudiziarie e dalle risposte avute ad una serie di quesiti proposti sui diversi rami del servizio, risultò che generalmente i fabbricati erano in istato di abbandono, che le forniture in subappalto lasciavano a desiderare assai, che il servizio sanitario era quasi nullo, che il servizio religioso si riduceva alla sola messa, che i registri erano mal tenuti e via via di questo passo risultò che l'amministrazione carceraria non poteva procedere peggio.

IN ITALIA

ROMA 22 — Il ministro dell'interno ha ordinato che domani sia soppresso il Bollettino Ufficiale dei casi isolati di cholera nelle provincie.

— Il principe Torlonia trovasi gravemente infermo.

— La Commissione Superiore per l'insegnamento artistico industriale venne composta di sei membri, i quali durano in carica sei anni.

— A Messina due carabinieri in perlustrazione vennero fra loro a diverbio; uno scaricò contro il compagno il revolver e lo ferì mortalmente.

— Lo Sbarbaro ricorse in Cassazione contro la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte d'Appello.

— Lunedì scoprirassi in Campidoglio una lapide ricordante il viaggio del Re a Napoli. La lapide fu già apposta.

— La chiesa di via S. Paolo scomunicata dal cardinale Vicario, pubblicò una protesta energica, nella quale rileva che soltanto ieri pubblicò la sua liturgia, quindi la scomunica, del Vicario, è basata sopra un documento immaginario. Espone quindi alcuni punti di questa liturgia affatto diversi da quelli che Parrocchi aveva citato nella scomunica, e conclude dicendo che proseguirà nel tentativo di conciliar la fede e la religione con l'affetto alla patria e la devozione alle leggi civili.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Il generale Millot reduce dal Tonkino assicura essere ritornato dietro sua domanda perchè ammalato.

— Il negoziante Victor Jullien che si è suicidato lascia una immensa dovizia che toccherà in eredità al suo protetto Paolo Cassagnac.

La sostanza lasciata ascende a tre milioni.

— Il consigliere municipale Daumas, accusato di malversazione d'ingenti somme destinate ai colerosi si è rifugiato in Italia. Daumas è quel consigliere che insieme col collega Lapeyere proponeva in Consiglio d'usare rappresaglie quarantenarie contro l'Italia.

RUSSIA — I nihilisti, condannati ultimamente a morte, furono giustiziati ieri l'altro nell'interno delle prigioni militari di Pietroburgo.

Sono: il luogotenente colonnello Aschenbrener, il capitano di stato maggiore Poknitonoff, il tenente Pogatcheff, i sottotenenti Tuvacheff, e Tikhonowitch, la celebre anarchica Maria Tigner, figlia di un pastore evangelico, e un'altra giovane, Sofia Wolkenstein.

Oltre ai funzionari della prigione, non assistevano all'esecuzione che il ministro dell'interno e quello della giustizia.

SPAGNA — Telegrafano da Madrid al *Gaulois*:

La creazione di un'ambasciata di Spagna a Berlino e di un'ambasciata germanica a Madrid, è un fatto compiuto.

L'ambasciatore del re Alfonso presso l'imperatore Guglielmo sarà Manuel Rancès, marchese di Casa-Laiglesia, attualmente ministro a Londra.

L'ambasciatore germanico presso il re cattolico sarà il conte Solms, o il conte Hatzfeld, segretario di Stato a Berlino.

Il signor Rancès trovasi ora a Baden; egli si è recato a presentare i suoi omaggi al vecchio imperatore.

L'Inghilterra, l'Italia, l'Austria e la Russia seguiranno tra poco l'esempio della Germania e si faranno accreditare alla Corte di Madrid da ambasciatori.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dalla mezzanotte del 21 alla mezzanotte del 22 Ottobre:

Prov. di Alessandria: casi 3, morti 1.
Prov. di Brescia: casi 7, morti 2.
Prov. di Caserta: casi 2 e morti 1.
Prov. di Cuneo: 14 casi, morti 9.
Prov. di Modena: casi 2, morti 0.
Prov. di Napoli: casi 13, morti 19.
Prov. di Novara: casi 6, morti 3.
Prov. di Reggio Emilia: casi 7, morti 0

Napoli 22 — Bollettino della Stampa: Dalle ore 4 del 21 alle 4 del 22 segna casi 16; morti 10; e dei precedenti 0.

Genova 23. Bollettino Municipale dalle 10 del 21 alle 10 del 22: Casi 0, morti 0, dei precedenti 0.

Napoli 23. — Il bollettino municipale di ieri nota 7 casi e 5 decessi dei casi prec. 6; negli ospedali 8.

CRONACA

Salute pubblica. — Con molto piacere constatiamo che la salute pubblica è ottima nella nostra città e provincia.

Società operaia. — Andiamo lieti di significare che la nostra Società operaia ha ottenuto alla esposizione di Torino la medaglia d'argento per la Sezione Maschile, e quella di Bronzo per la femminile.

A questa istituzione, che conta tanti anni di vita gloriosa e che è sempre stata fedele al suo programma, rivolgiamo le nostre congratulazioni, che speriamo torneranno gradite anche a tutti coloro che s'interessano delle cose del nostro paese.

In guardia! — Monete false di lire 10, coll'effigie di Napoleone III coronato e millesimo 1859, circolano da qualche tempo; sono fatte esattissime e difficili a riconoscersi; il solo indizio della falsità è la dentatura, fatta un po' grossolanamente, e l'A di *francs* che rassomiglia una N. Si badi adunque da chi riceve.

Collegio dei ragionieri. — Domenica 26 corrente ha luogo un'adunanza generale per trattare del seguente Ordine del Giorno:

Lettura ed approvazione del Verbale della precedente Adunanza.
Comunicazioni diverse.
Proposte di modificazioni allo Statuto.
Discussione ed approvazione di uno schema di Regolamento Interno.
Preventivo pel 1884.
Nomina di Soci onorarii.

Saggio e premiazione. — Preceduta da un brillante trattenimento di suono, canto e declamazione, si compiva giovedì scorso 16 corrente nel Collegio di S. Vincenzo in Piazza Ariostea la solenne distribuzione dei premi alle alunne interne ed esterne, per l'anno scolastico 1883-84. Il copioso e scelto programma, l'ottima esecuzione datavi, occuparono piacevolmente per alcune ore l'eletto uditorio ond'era affollata la sala. Tutte le alunne che ebbero parte in questo saggio, soddisfecero onorevolmente al proprio compito e a tutte siamo debitori d'un sincero e ben meritato encomio.

Le signorine Testa Nina, Ferriani Berta ed Irma, Bisiga Augusta, Greganini Cristina, Jori Bianca, Pavanello Olga, Genta Paolina, Dolfini Cesira, suonarono inappuntabilmente al piano belle variazioni su temi della *Traviata*, del *Faust*, del *Don Carlos*, del *Cicco e Cola*; graziosi pezzi ori-

---

In questo mentre si spalancò la porta, ed un servo, con voce nasale, gridò:

— La carrozza attende i signori!

— Ma era dunque scritto — mormorò Antonio, col filosofo arabo — che, questa mattina, io non ne dovessi cogliere una?!...

***

Antonio Biancoli, figlio di agiati commercianti, fino dai primi anni, aveva abbracciata la professione de'suoi padri.

D'indole perspicace, dotato d'ingegno non comune, egli possedeva tutte le qualità necessarie alla carriera intrapresa.

Quando, alla morte de' suoi genitori, egli si trovò a capo di tutti gl'interessi non si confuse, non si perdette d'animo; al contrario, abbandonò quegli affari che gli sembravano non abbastanza proficui, e, con molto giudizio, e con grande prudenza, si diede a negoziare su vasta scala.

A capo di pochi anni egli aveva raddoppiato il proprio capitale.

Fu allora che, pensando, forse, alle gioie ineffabili che provengono dalla famiglia, risolse di ammogliarsi.

Possedeva, unitamente ai suoi trentacinque anni, ottime qualità morali, aspetto simpatico, ricco censo: forse che gli potevano mancare buoni partiti?...

*Ma, a grande maraviglia di tutti, egli scelse una povera orfanella, di nome Rosina, figlia di un notaio che, dopo di essersi rovinato con false spe*culazioni, si era ucciso.

— Ella è istruita - soleva dire Antonio - ella è onesta, mi piace, che cosa debbo desiderare di più?... Forse perchè è povera? Ma non sono io abbastanza ricco?... Ella è stata disgraziata!... E, allora, ciò che faccio è anche una buona azione, e ne sono doppiamente felice.

Abbandonò gli affari, comperò, presso alla città, una villa, dove, accompagnato dalla sua cara Rosina, trovò ciò che, nel mondo, è sì raro, una dolce felicità, la quale, poi, giunse al suo apogeo, quando, un bel giorno, la casa sua risuonò de' vagiti di una bambina, ed egli potè chiamarsi padre.

Quella bambina era Ida.

Quattro anni dopo, un suo ricco parente, vedovo, moriva lasciando un orfanello di pochi anni.

Antonio, la cui onestà era a tutti *manifesta, fu eletto tutore del pupillo.*

Quando condusse a casa il bambino, sua moglie, baciandolo, aveva esclamato:

— Ora, caro mio, sono due i figli che abbiamo: Idina e Carluccio.

I due cuginetti erano, in tal guisa, cresciuti insieme; l'una non poteva stare senza l'altro, questi non avrebbe, certamente, giuocato senza la sua cara Dina, come ei soleva chiamarla.

Il tempo passa presto, e i bambini diventarono fanciulli.

Antonio comprese ch'era tempo di dare loro l'istruzione e l'educazione che il loro stato richiedeva, ed, un bel dì, Ida, che allora aveva dieci anni fu mandata in collegio, Carlo, che ne contava tredici, fu mandato in città a studiare medicina.

Erano passati sei anni.

Essa era diventata una signorina da marito, come aveva detto suo padre, egli s'era fatto uomo, serio, filosofo.... anzi scettico, come l'udimmo dichiarare dallo stesso zio.

Ma chi aveva fatto di lui uno scettico?...

Sarebbe difficile dirlo: del resto, egli assomigliava a molti giovani d'oggidì.

Forse, un romanziere pessimista?... Forse, una *grisette* infedele?... Ammettiamo che sieno stati tutti due: aggiungiamo un po' di vernice scientifica, un po' di equivocazione non abbastanza chiarita dalla logica, la freddezza acquistata innanzi alla tavola anatomica, ed avremo le ragioni, forse, dello scetticismo professato dal nostro Carlo.

(Continua)

ginali dell' Hetterer e del Gramer. Parecchie di loro interpretarono pure felicemente nel canto alcune strofe dello *Stabat* di Rossini e il soave coro del *Nabucco*, in unione alle signorine Natali Maria, Gregnanini Deidamia, Pavanello Gilda. Si distinsero le signorine Testa e Gregnanini Cristina nell'esecuzione d'un leggiadro duettino comico per canto.

Nulla diremo dei pregevolissimi lavori di cucito, trapunti e d'ogni specie di ricami, oggetto d'unanime ammirazione; e delle nitide ed eleganti calligrafie degne veramente di essere segnalate a particolare lode.

È una nuova prova che le brave alunne del Collegio aggiungono a confermare il loro ottimo profitto anche in questi rami d'istruzione e l'impegno e la distinta abilità delle egregie istitutrici da cui li apprendono.

A Cento il *Don Pasquale* ebbe l'altra sera un esito felicissimo. L'orchestra specialmente, diretta dal bravo maestro Achille Abbati, suonò con una precisione ed un colorito ammirabili.

Sacco nero. — Oggi il bollettino della questura non registra alcun furto. Tanto meglio.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso ebbe luogo la replica di *Adriana Lecouvreur*. La signora Tessero non è venuta meno alla fama che accompagna il suo nome, e fu più volte applaudita specialmente dopo l'ultima scena del quinto atto, in cui si è mostrata addirittura somma artista.

— *Messalina* del Cossa è il lavoro che la signora Tessero ha scelto per sua serata che avrà luogo questa sera. Noi non ci siamo stancati mai di applaudire la celebre ed infaticabile artista, nella breve stagione, ahi! troppo breve, che resta fra noi. La cura che la signora Tessero si è presa per soddisfare alle esigenze del nostro pubblico è tale che questi non può mancare di attestarle la sua riconoscenza accorrendo numeroso questa sera al teatro.

— Per la sera di Mercoledì 29 corr. si darà la serata d'onore della signora Antonietta Moro, la brava e simpatica prima attrice giovane. Si rappresenterà il dramma in 4 atti del sig. Augusto dell'Amore: *I Mondoro*. Precederà il dramma un *Monologo* con controscene, scritto espressamente dal sig. Dell'Amore per la seratante, intitolato: *Il mio Angiolino!* — L'autore assisterà alla rappresentazione.

Intanto siamo intesi — Questa sera tutti al teatro.

Caro Direttore

Permettimi di compiere — col mezzo della *Gazzetta* — a nome della mia famiglia un dovere di riconoscenza verso tutte quelle buone, care ed affettuose persone che ci furono larghe di premure e di interessamento nella grande sventura che ci à colpiti.

Al caro Valente Dottore Gaetano Poli in ispecie leghiamo tutta la nostra gratitudine, e qualunque espressione a suo riguardo, per quanto fervida non sarebbe che una pallida espressione del nostro cuore, in quanto che alle cure della scienza egli à unite quelle del di lui animo squisitamente gentile.

Si abbiano ancora i nostri ringraziamenti tutti quei buoni che durante la breve e penosa malattia di LEI costantemente si interessarono, e ne vollero onorare la memoria seguendone la salma adorata fino all'ultima dimora.

In mezzo al vivo ed unanime compianto, che à lasciato la SUA cara e benedetta memoria, a noi non resta che trarre argomento di conforto, e sperare dal tempo quella rassegnazione che valga a lenire il nostro cuore angosciato.

Grazie anche a te, mio buon amico, e non aggiungiamo parole di più perchè è troppo alto e solenne il dolore che ora proviamo.

Credimi,

Città 24. 10. 84.

Tuo
MICHELE WIRTZ

VARIA

Una gherminella satanica. — Un giornale svizzero racconta un fatto quasi incredibile accaduto testè in un villaggio del Vallese.

Era morto colà un uomo maritato, senza lasciar testamento; per tal modo la sua vedova si vedeva sfuggire una parte considerevole dell'eredità.

Ella pensò allora di rivolgersi ad un amico di suo marito; l'amico venne, si coricò nel letto del defunto (la cui salma era stata trasportata provvisoriamente in cantina) e dettò con voce morente al notaio, stato chiamato in fretta e che non lo conosceva, un testamento in cui il marito istituiva la moglie erede universale dei suoi beni, eccettuata una grande e bella prateria che l'astuto testatore regalava a sè stesso per la grande amicizia col defunto.

La vedova, per quanto divorasse dalla rabbia, dovette tacere ed adattarsi a questa disaggradevole cessione.

Sarah Bernhardt gravemente malata. — Sarah Bernhardt trovasi a Saint Adresse ammalata gravemente. Corrono voci inquietanti sul conto suo.

Alcuni dicono che la grande artista sia affetta da anemia nervosa; altri parlano di un gran dispiacere da lei patito.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 23 Ottobre 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Giovanetti Riccardo, ragioniere celibe, con Masieri Livia, possid. nub. — Felloni Ermippo, possid. cel., con Dossani Eleonora, possid. nubile.
MORTI — Montebaldi Pierina, esposta di Ferrara d'anni 1 e mesi 4.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
23 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 8°, 5 c
Alt. med. mm. 760.64	» mass.ª 11°, 8 c
Al liv. del mare 762.73	» media 10°, 0 c
Umidità media: 83°, 2	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Pioggia
24 Ottobre — Temp. minima 5° 8 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
24 Ottobre ore 11 min. 47 sec. 33.
Altezza dell'acqua raccolta mm. 3. 17.

Telegrammi Stefani

Sidney 22. — La nave *Nelson* giunse alla baia Orangerie e proclamò il protettorato inglese sulla costa sud-ovest della nuova Guinea.

Bruxelles 22. — Il Re ricevette stamane Malou; dopo si convocò il consiglio dei ministri.

Avvennero risse in varie città, specialmente nei contadi di Hasselt ed in un villaggio presso Malines. Vi furono un morto e 4 feriti.

Cairo 22. — Il Kedive ricevette lord Northbrook che prese congedo.

Belgrado 22. — Il gabinetto è stato modificato. Il presidente del Consiglio, conservando il portafoglio degli esteri assunse le finanze; Rajetic è stato nominato ministro degli affari economici e Popovic dell'istruzione; gli altri ministri conservano i loro portafogli.

Parigi 23 — Mandano da Annoy: Due sole navi francesi sono dinanzi a Tam-Sui. Una barcassa impedisce le operazioni. I chinesi ne approfittano per riparare le fortificazioni e per sbarrare maggiormente il porto. Molti montanari accorrono dall'interno dell'isola.

Londra 23. — Gravi disordini a Portdow in Irlanda in seguito ad un *meeting* in favore della riforma elettorale. Il deputato Dickson fu gravemente ferito da una sassata.

Il generale Shrattley fu nominato governatore della Nuova Guinea.

Madrid 23. È smentito lo sbarco di filibustieri a Cuba.

New York 23 — Si ha da Lima: La tranquillità rinasce nel Perù.

Londra 23. — Una nave è partita con 12000 miglia di cordone telegrafico. Recasi ad unire col telegrafo le colonie inglesi con l'Africa occidentale.

Parigi 23. — Il Consiglio dei ministri decise di acconsentire ad una nuova riduzione nel bilancio di L. 3,600,000.

Campenon domanderà domani alla commissione del Tonkino la facoltà di formare fin d'ora alcuni battaglioni conformemente al progetto di organizzazione dell'esercito coloniale.

È possibile che qualche potenza prenda l'iniziativa per una mediazione tra la Francia e la China; ma non vi è ancora nulla di preciso.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Bruxelles 23. — Il Re ricevette ieri Malou due volte.

La prima volta chiesegli il ritiro di Iacobs e Woeste.

Il consiglio dei ministri riunitosi d'urgenza decise che tutti i ministri sieno solidali.

Malou andò a riferire al Re la decisione.

Il Re rispose che rifletterà.

Il desiderio del Re sarebbe di comporre un gabinetto misto che dopo la votazione dei bilanci di riserva nazionale scioglierebbe le Camere.

Il Re chiamò a palazzo Piemez del centro sinistro.

Il ministro convocò oggi i membri della destra della Camera e del Senato.

Il ritiro di Iacobs e Woeste sembra imminente.

Trattasi pure del ritiro di Moreau.

Londra 23. — *Apertura del Parlamento* — Viene letto il discorso della regina: Il Parlamento si è riunito per discutere la riforma elettorale. Le relazioni delle potenze sono sempre amichevoli. Le informazioni del Sudan contengono penose incertezze, ma l'energia e il coraggio di Gordon meritano riconoscenza. Lo scopo della presenza delle truppe inglesi a Dongola è di soccorrere Gordon e i compagni. Più grandi sono gli sforzi fatti per soccorrere l'Egitto nelle difficoltà finanziarie cui fu lasciato in seguito allo scacco della conferenza. La questione della frontiera del Transwal reclama una vigilante attenzione, il governo cerca di assicurare l'osservanza della recente convenzione. Le operazioni nel Sudan richiedevano una domanda di crediti. Il *bill* per la riforma elettorale si presenterà immediatamente.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile



GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

PARIGI

È stato Pubblicato

Il magnifico Catalogo generale illustrato, *contenente più di 450 Incisioni dei nuovi Modelli per la Stagione*

Inverno 1884-85

Invio gratis e franco dietro domanda affrancata indirizzata ai

SIG.RI JULES JALUZOT & C.IA

PARIGI

Sono parimenti spediti FRANCO *i campioni dei tessuti componenti gl' immensi assortimenti del* **Printemps.**

Spedizioni in tutti i Paesi del Mondo.

INTERPRETI E CORRISPONDENTI IN OGNI LINGUA

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisie, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto ne[l] mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

La Ditta Editrice FRANCESCO MANINI

di MILANO, Via Durini 31

Ha pubblicato il **Calendario Universale per le famiglie** per l'anno **1885** (Anno VI), elegante volume in-4 di pag. **80**, illustrato da **100** incisioni.

Comprende in primo luogo tutto quanto risguarda la parte astronomica, e molte utili nozioni d'interesse privato e commerciale, come per esempio le *Tariffe postali e telegrafica, Tassa di bollo, Tabella riassuntiva delle Provincie d'Italia, ecc.*, ecc.

Fanno seguito, opportunamente illustrati, svariati articoli sopra argomenti la più parte d'attualità, come l'*Esposizione Generale Italiana del 1884 in Torino, e notizie storiche colle illustrazioni dei principali monumenti di Milano*, il *Varo della nave Ruggiero di Lauria*, l'*inaugurazione del Canale Villoresi*, il *Monumento nazionale da erigersi in Roma alla memoria di Vittorio Emanuele II, Merv e la sua oasi*, interessanti *cenni biografici* con analoghe illustrazioni, e via dicendo. *Novelle e Aneddoti morali e piacevoli, Scherzi, utili Nozioni d'agricoltura e di famiglia, Ricettario, Medico di casa, Massime e Sentenze celebri, Necrologie, ecc.*; chiudesi con *Rebus* e *Rompicapi* svariati, il tutto riccamente illustrato.

Per il modico suo prezzo, di Centesimi **50**, il Calendario Universale per le famiglie è, a dir vero, un libro incontestabilmente molto utile, un almanacco indispensabile nelle Famiglie, Studi ed Uffici, unico in Italia nel suo genere, che comprende con tanto buon gusto e l'utile ed il dilettevole.

Vendesi allo Stabilimento Tip. Bresciani Via *Borgo Leoni* N. 24.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni

Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste 1882, Nizza 1884.

In tempi d'epidemia bevete Acqua Minerale.

D.R BARTÈLS.

In tempo di Cholera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale.

D.R FELIX DE-BAUMONT.

Niente microbi. — L'Acqua minerale è immune da microbi.

D.R KOCH.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Al Negozio di Fuochi Artificiali in Via Corso Porta Reno N. 50 sono vendibili

BENGAL purificati INODORI

per **TEATRI** e **Salon.**

Banco Operazioni Commerciali

DELLA DITTA

Giuseppe Salbe

VENEZIA

Fondato nel 1874 — S. M.a Formosa 5266

12 — ESTRAZIONI ANNUE — **12**

Vendita Commerciale Rateale

CON SICURO GUADAGNO E GARANTITO RIMBORSO

di Cartelle Originali Definitive al Portatore

DEI PRESTITI COMUNALI ITALIANI

Bari, Barletta, Venezia, Milano

AUTORIZZATI DAL R. GOVERNO

e garantiti con speciali decreti

Col pagamento di L. **5** al mese si acquistano titoli complessivi per Cartelle Originali dei sopra descritti prestiti, i quali oltre il sicuro rimborso di L. **290** pagabili dai relativi Comuni: — hanno la probabilità di vincere dei grandi premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. **250** *Rimborso L.* **290**

Ogni compratore di queste Quattro Cartelle dopo eseguito **anche il solo primo versamento,** entra nel diritto, non solo al rimborso di L. **290** ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare durante il corso dei pagamenti premi da L. 100 mila, 50 mila, 30 mila, 20 mila e molti altri minori come **fosse in possesso delle stesse 4 Cartelle Originali.**

È un acquisto di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale oltre di assicurargli un utile certo di Lire **40**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

Bollettino delle estrazioni **Gratis** a domicilio.

Per l'acquisto rivolgersi al signor RUIBA A., presso la Cartoleria Sociale, (sotto il Palazzo Arcivescovile). Spedendo l'importo di L. **5,** quale prima rata si ottiene subito il titolo provvisorio, per concorrere immediatamente alle prossime estrazioni. Per i versamenti successivi, servirsi dello stesso mezzo.

ANTI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie trasmissibili tali che **COLERA,** *Colerina, Dissenteria, Febbre tifoidale, Difterite, Risipola, Tisi, Febbre gialla, Tifo, Peste, ecc.*

TROVASI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE **Prezzo del Flacone** di Cento granuli coll'istruzione. **5 fr.** VENDITA ALL'INGROSSO Rue de Londres, 27, Parigi

Deposito gener. per l'Italia presso A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Napoli. Vendita in *FERRARA* presso le farmacie **Perelli** e **Navarra.**

UTILITÀ E CONVENIENZA

Qualunque persona che volesse una buona MACCHINA DA CUCIRE e spendere bene il suo denaro, si rivolga alla conosciutissima ditta

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

dove troverà un assortito e speciale deposito delle migliori MACCHINE DA CUCIRE, tanto a mano che a pedale garantite per qualunque tempo. Oltre la bontà e la perfezione delle medesime, la ditta suddetta è in grado di praticare prezzi minori da quelli che spacciano altri venditori, sulle seguenti macchine cioè:

RENANIA — REGINA MARGHERITA — CELERE — ERCOLE — SASSONIA REGIA — SINGER NAUMANN (da non confondersi colla così detta Singer), tutte queste macchine sono vere Originali e premiate con medaglia d'Oro, esse lavorano qualunque stoffa tanto grossa che fina.

MACCHINE POLYTIPE per Calzoleria, ultimo sistema, con due navette.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

Deposito di Aghi, Cotoni, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)